

**MAGISTRATURA
DEMOCRATICA**

MEDEL

**MOVIMENTO
PER LA GIUSTIZIA**

LA CARTA DI NIZZA ENTRA NEI TRATTATI

Roma, 12 dicembre 2007, ore 15,00
Corte Suprema di Cassazione
Aula Giallombardo - Palazzo di giustizia
Piazza Cavour

Presiede Vito MONETTI, Presidente di Medel

Saluto di Vincenzo CARBONE, Primo Presidente della Corte di Cassazione

Introduzione:

- Roberto CONTI, Magistrato

Relazioni:

- Elena PACIOTTI, Presidente della Fondazione Basso
- Alfonso CELOTTO, Professore Università Roma Tre
- Giuseppe VETTORI, Professore Università di Firenze
- Stefano RODOTA', Professore Università di Roma "La Sapienza"

Interventi programmati:

- Paolo ACUNZO, Segretario romano del Movimento Federalista Europeo
- Marco BORRACCETTI, Università di Bologna
- Maurizio de STEFANO, Segretario della Consulta per la Giustizia Europea dei Diritti dell'Uomo

Altri interventi

Il 12 Dicembre su richiesta del Parlamento europeo la Carta di Nizza (varata nel Dicembre del 2000) verrà solennemente "riproclamata " a Strasburgo, onde rafforzarne la visibilità e il valore simbolico, e quindi pubblicata come atto " ufficiale " dell'Unione. Il 13 è prevista la sigla da parte dei 27 Stati del nuovo Trattato sull'Unione che stabilisce che le

norme della Carta avranno lo stesso valore legale di quelle dei Trattati; è altresì prevista l'adesione dell'Unione alla Cedu. Si tratta di eventi che sono destinati a rilanciare il Bill of rights di Nizza, già utilizzato in vario modo dalla giurisprudenza del vecchio continente, come strumento di garanzia e di tutela dei cittadini del vecchio continente e, unitamente all'adesione dell'UE alla Cedu, a rafforzare nel suo complesso il ruolo del giudice ordinario come protagonista essenziale nella protezione dei fundamental rights nel sistema giudiziario multilivello europeo. Lo stesso giorno della nuova proclamazione, Medel, MD e Movimento per la giustizia invitano ad un seminario pubblico di discussione che vuole celebrare queste significative novità nel processo di costruzione di una " Europa dei diritti", premessa costituzionale di una entità sovranazionale da portare a compimento, e tracciare le prospettive di ulteriore sviluppo della concreta e condivisa affermazione dei diritti individuali e collettivi dei cittadini europei e dei residenti nell'Ue.